

Molte perplessità sul Confidi unico lombardo

Pubblicato: Mercoledì 12 Febbraio 2014



È stata l'occasione per parlare della riorganizzazione territoriale dei **Confidi** (attualmente oggetto di acceso dibattito in **Regione Lombardia**) la presentazione della nuova campagna

pubblicitaria di **FidiAltaItalia**, una realtà del settore con oltre **cinquemila imprese associate**.

Nelle sale di **Villa Malpensa a Vizzola Ticino** hanno assistito all'anteprima del nuovo spot, realizzato dal **Gruppo Todeschini** e con protagonista l'attore **Davide Colavini**, decine di ospiti provenienti dal mondo della politica e dell'imprenditoria.

L'amministratore delegato di **FidialtaItalia**, **Giuliano Terzi** (foto a sinistra), nel suo intervento ha riassunto le perplessità di tanti operatori del settore in merito all'orientamento che sembrerebbe arrivare dai vertici regionali, ovvero la creazione di un **Confidi unico a livello lombardo**. «Due dei nostri punti di forza – ha sottolineato Terzi – sono da sempre il **radicamento sul territorio e la dinamicità**. Questo accorpamento, oltre a non tener conto delle diverse identità dei vari Confidi, rischia di allontanarci da quelle micro imprese che sono il nostro principale interlocutore e che oggi vedono in noi la via di accesso al credito più diretta e veloce».



Un errore passare sopra a decenni di esperienze anche per **Mauro Sangalli** (foto a destra), coordinatore regionale di **Casartigiani** (l'associazione di categoria rappresentata nel Cnel), che ha osservato come un **Confidi** unico rischi di allontanare ancora di più le microimprese dalla possibilità di accesso a finanziamenti che sono le prime vittime del credit crunch.

Secondo **Romeo Jurilli** di **Confesercenti** una simile decisione rischia di allungare i tempi di valutazione delle pratiche, oggi in media di pochi giorni lavorativi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

